

Arrestata la banda delle slot machine

Pubblicato: Lunedì 25 Gennaio 2010



Un bottino degno di un grosso salvadanaio. È quello che avevano accumulato i **tre cittadini albanesi** arrestati all'alba dagli uomini del Commissariato della Polizia di Stato di Gallarate. Gli agenti sono risaliti ai tre, ritenuti responsabili di **una serie di furti con scasso** ai danni di bar e pizzerie del territorio, dopo una serie di indagini iniziate lo scorso mese di giugno. I furti presentavano le stesse caratteristiche: effrazione di una porta o finestra per entrare e poi la **forzatura delle slot machine o delle macchinette "cambia soldi"** presenti nel locale e razzia del contenuto. La ricerca degli autori di questi colpi ha portato la polizia sulle tracce di un cittadino albanese **D.D. di 26 anni** residente a Gallarate e soprannominato "Tano". L'uomo è stato riconosciuto dagli agenti anche grazie a un particolare, la mancanza di tre dita di una mano. Da lui è stato possibile risalire agli altri due complici **G.P. di 32 anni e M.K. di 27**.

Gli agenti hanno arrestato i tre eseguendo un'**ordinanza di custodia cautelare in carcere** emessa dal Gip di Busto Arsizio, Cristina Marzagalli su richiesta del PM Luca Gaglio che ha coordinato le indagini. Il primo uomo, D.D. è stato arrestato a Cassano Magnago, il secondo, G.P., nella sua casa di Gallarate mentre M.K., residente a Varese, è stato trovato in un ostello a Bassano del Grappa. Le prove nelle mani degli agenti hanno permesso di attribuire al terzetto **quattro colpi in particolare**: due commessi nello scorso mese di maggio ai danni del **Tom's caffè di Busto Arsizio** e del bar **Long Island di Varese**, uno risalente a giugno scorso al **bar San Fermo di Cardano al Campo** e l'ultimo, quello più recente del 23 gennaio alla pizzeria la **Casereccia di Oggiona**. Di quest'ultimo è stata ritrovata la refurtiva nell'abitazione di uno dei tre: **422 monete da un euro, 350 euro in banconote** e alcuni snack, confezioni di caramelle e di occhiali sottratti al locale. Nella casa è stata trovata inoltre una scatola di metallo contenente **12 chili di monete** del valore ancora da stabilire. Gli agenti hanno anche ricostruito la dinamica dei furti, preceduti in tutti i casi da un sopralluogo, qualche giorno prima del colpo, di uno dei tre alla ricerca di slot machine ed eventuali telecamere che avrebbero potuto compromettere l'operazione.

Ma non è tutto. Due di loro ((D.D. e G.P.) sono accusati di **sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione** di due ragazze rumene di 20 e 23 anni. Le giovani erano rinchiusi in un appartamento di via Checchi a Gallarate e la sera venivano portate in strada a Borgo Ticino, Olgiate Comasco, Buscate e Arconate e sempre tenute sotto controllo dai due. Per D.D. c'è infine l'accusa di **spaccio di coca al dettaglio**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

